



LOC: Loreto Open Community

The call of the urban wild/Il richiamo della foresta urbana

C'è una foresta che cresce silenziosa, proprio in questo momento: cinquecento alberi di specie diverse che aspettano di trovare dimora a Piazzale Loreto. Adesso sono poco più che germogli, ma presto inizieranno a svettare da terra e, carichi di foglie verdissime, verranno a restituire luce, aria e vita a ciò che oggigiorno è perlopiù uno snodo di traffico cittadino.

Questa foresta che cresce silenziosa è il gesto – uno dei gesti – attraverso cui Nhood sta già trasformando in un luogo sostenibile e inclusivo Piazzale Loreto. Infatti, i cinquecento alberi non sono un orizzonte futuro, ma una realtà che prende forma nel presente: ciascuno è già stato acquistato e aspetta solo di arrivare a destinazione.

Ma portare una foresta a Piazzale Loreto non significa accontentarsi di dare alla zona una sfumatura di verde. Creare una *urban forest* è molto più che mettere a disposizione delle persone un bel posto dove trascorrere il tempo libero: creare una *urban forest* è dare la possibilità a tutti di fermarsi e respirare, per ritrovare un momento di puro ascolto nel caos cittadino, e ricordarsi quali sono le cose importanti. Soprattutto, la *urban forest* è e dev'essere un'occasione per vivere la sostenibilità in maniera concreta, permettendo che ogni nostra azione quotidiana – dal lavoro al commercio, fino alle relazioni tra persone – possa sviluppare un dialogo con la natura.

Questo è *The call of the urban wild*: la voglia di rispondere alla chiamata della natura con una foresta che, nel farsi urbana, può migliorare la vita di ogni giorno. Non una fuga dall'abitudine, dunque, ma un nuovo elemento determinante – fisico e filosofico – della quotidianità di Milano, dei milanesi e di chi visita la città.

Noi crediamo che cinquecento alberi possano davvero stimolare un modo inedito di vivere Piazzale Loreto e di prendersene cura, e per questo ci siamo spinti un passo più in là, chiedendoci: perché limitare la riforestazione alla sola piazza? Perché non lasciare che il verde dilaghi? *The call of the urban wild* è anche un invito alla comunità di Piazzale Loreto (gruppi di cittadini, comitati, associazioni del territorio...) a manifestarsi, ad avvicinarsi al nostro punto d'ascolto che verrà aperto nella piazza, in autunno, per condividere idee e proposte su come vivere *l'open community*, e per disegnare insieme la mappa della nuova foresta urbana.

The call of the urban wild diventa così una vera e propria *chiamata* alla partecipazione – e alla trasformazione. Oltre ai cinquecento alberi già in arrivo a Piazzale Loreto, infatti, Nhood planterà



in partnership con Forestami un albero in più per ogni gruppo di cittadini, associazione o comitato che risponderà alla chiamata: un albero che potrà crescere a Piazzale Loreto oppure, se *la open community* lo deciderà, in un altro punto della città, attivando una rivoluzione sostenibile che va oltre i suoi confini originali.

Il bello delle foreste, si sa, è che ogni albero porta con sé molti effetti: la riduzione dell'impatto ambientale, l'incremento della biodiversità, il miglioramento della qualità dell'aria e un generale assorbimento degli agenti inquinanti – dal rumore del traffico alle isole di calore.

Per dare inizio alla rivoluzione sostenibile, nello spiazzo antistante a Triennale Milano, Nhood ha già creato un vivaio temporaneo di 16 alberi di *Quercus Palustris*, anche questi destinati alla città. Il nome dell'installazione è *Let's Break It Up*, e non è scelto a caso: i 16 alberi bucano letteralmente l'asfalto, rompendo il grigiore affinché la vegetazione emerga spontanea. È una trasformazione fisica e, al contempo, una comprensione più profonda del ruolo che la natura ha nel nostro quotidiano. Una riconquista ecologica completa, proprio come sarà il cuore verde di LOC: la Sky Forest, attorno a cui cresce la Comunità Aperta di Loreto.

Una piazza verde, viva, a luci accese, un luogo sempre animato da iniziative culturali e artistiche, negozi e servizi ai cittadini. Un progetto che non finisce con la sua costruzione, ma si estende per l'intero futuro del suo ciclo vitale.

Perché sì, questa è una vera foresta vivibile. E per renderla più grande, basta rispondere alla chiamata. *Partecipare* al progetto per *trasformare* la città e *restituirle* la bellezza e la vitalità dei suoi spazi.

Tre gesti per dirne uno solo: sì. Un sì che diventa subito albero, foresta, comunità, tempo a venire, da condividere insieme.

E allora, avanti, *Let's Break It Up!*